

Ataf assume 40 nuovi autisti. I passeggeri potranno salire sui bus a fine corsa

Dopo anni di proteste, scioperi e agitazioni, in casa Ataf, l'azienda di bus pubblici di Firenze, torna il sereno tra dirigenza e sindacati. Che ieri hanno siglato un accordo (firmato da Cgil, Cisl, Uil Faisa e Ugl) definito «storico» dal presidente di Ataf Filippo Bonaccorsi. L'azienda potrà così assumere 40 nuovi autisti con un contratto part-time, cioè di 28 ore distribuite su quattro giorni alla settimana. I neoassunti entreranno con la tipologia contrattuale di apprendistato, che dura per 36 mesi, allo scadere della quale la loro posizione verrà convertita in full-time a tempo indeterminato. Le assunzioni partiranno da subito, attingendo da un bacino di personale già selezionato. Frutto dell'accordo un'altra novità che mira a migliorare da subito il servizio. Gli autobus che rientravano in deposito, e non facevano salire i passeggeri a bordo, da oggi invece lo potranno fare: al posto della scritta "deposito" sul display frontale del bus, infatti, i passeggeri vedranno riT.GAL portato "corsa limitata", e potranno così salire per percorrere il tratto di strada verso il deposito che va comunque a coprire il servizio. «Con la firma di questo accordo è caduto un muro: azienda e sindacati hanno dato il via ad un nuovo corso, che permetterà di coniugare l'efficienza del servizio a tutto vantaggio dei passeggeri, con il rispetto assoluto dei diritti dei lavoratori», spiega Bonaccorsi. In Ataf per ora resta aperta, a livello sindacale, la partita tra Cgil e le altre sigle sul personale che dovrà passare a Gest, come autisti per la guida della tramvia.

